



Prot. n . 180/P/2020

Roma, 7 novembre 2020

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli

- **Tramite l'Ufficio Relazioni Sindacali** -
- **ROMA-**

OGGETTO: Ricostruzione della carriera in favore del personale della Polizia di Stato promosso a Vice Sovrintendente per meriti straordinari, in applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale nr. 224 del 27.10.2020.

^ ^ ^

Come già abbiamo avuto modo di scrivere, qualche giorno fa in merito alla sentenza della Corte Costituzionale, ritorniamo sulla questione perché riteniamo che l'ingiustizia e la rabbia per quanto accaduto sia così grande da non tranquillizzare le nostre aspettative sul caso da tempo dibattuto.

E' per questo che vogliamo dettagliare a Lei compiutamente quando accaduto e le ragioni che ci spingono a ritornare con forza su questa triste ed ingiusta questione.

Sicuramente Lei "saprà" che il SILP CGIL, in occasione dei lavori propedeutici al riordino dei ruoli varato con Decreto Legislativo 29 maggio 2017 n.95, aveva gridato con forza ed ottenuto dalla delegazione ministeriale, che presiedeva i lavori, l'impegno ad evitare, nella fase transitoria, scavalcamenti e/o penalizzazioni che potessero incidere negativamente sulla ratio e sull'architettura della riforma ordinamentale, riguardo ai promossi per merito straordinario.

In vero, avevamo, anche durante i lavori del secondo correttivo, sollecitato e chiesto più volte di prestare particolare attenzione ai titoli ed ai criteri applicativi per quei colleghi che erano stati promossi per merito straordinario al grado di Vice Sovrintendente a decorrere dall'anno 2001.

Purtroppo, anche in questa occasione, la delegazione ministeriale, su specifica e ulteriore richiesta del SILP CGIL, assicurava che la clausola inserita nei correttivi includesse anche coloro che erano già stati promossi per merito straordinario, ribadendo che era stato saldamente accettato il principio normativo. Ma come sempre succede, alle promesse non sono seguiti i fatti ed è così che il ***tutto si è trasformato in una grande beffa per chi aveva sacrificato parte della propria vita professionale nel rischiare la propria incolumità per assicurare alla giustizia feroci criminali.***

Eppure avevamo delineato benissimo il danno che si stava perpetrando nei confronti di questi colleghi meritevoli di ben altre attenzioni. Infatti, avevamo sottolineato che con l'attuale riordino, i concorsi banditi per le progressioni di carriere davano maggiore importanza al titolo di studio facendoli diventare essenziali, cosa questa che ha penalizzato fortemente chi si è dedicato anima e corpo, sin dai primi "anni 90", all'attività di polizia giudiziaria, rinunciando spesso, anche per volere dei dirigenti, a frequentare corsi professionali interni che avrebbero loro sicuramente permesso di avere punteggi utili per poter accedere con maggiore possibilità alla qualifica di Vice Ispettore nei posti riservati al ruolo dei sovrintendenti.

Siamo convinti che l'Amministrazione nei loro confronti è stata matrigna, non tenendo in alcun conto il valore aggiunto che questi uomini e donne hanno apportato alla Polizia di Stato, dandone lustro e credibilità verso i cittadini.

Sarebbe bastato semplicemente ricostruire la carriera di chi si trovava nella condizione di essere scavalcato nel grado, avendo maturato antecedentemente la promozione alla qualifica superiore e lo si poteva fare agevolmente, visto che è stata data a tutti la possibilità di progredire in carriera.

Nei fatti, la beffa è ancora più evidente se si considera che l'Amministrazione gli ha negato, nonostante il possesso dei titoli precedentemente maturati, la possibilità di partecipare ai concorsi banditi a decorrere dal 2005 e sino al 2012 per la qualifica di Vicesovrintendente, ragione per la quale sono stati scavalcati dai vincitori dei suddetti concorsi dato che la decorrenza giuridica di questi ultimi è stata retrodatata a partire dal mese di gennaio 2001 e sino a gennaio 2004:

- **1° gennaio 2001** - concorso bandito nell'anno 2005;
- **1° gennaio 2002** - concorso bandito nell'anno 2008;
- **1° gennaio 2003** - concorso bandito nell'anno 2009;
- **1° gennaio 2004** - concorso bandito nell'anno 2012;

Nel dicembre del 2013, l'Amministrazione pubblicava per l'accesso al ruolo dei sovrintendenti un unico concorso interno per soli titoli e, questa volta, ha concesso a qualcuno, ma solo a qualcuno, la possibilità di parteciparvi, unicamente per le sole annualità in cui ancora non avevano avuto la promozione per merito straordinario.

In questo ultimo concorso l'Amministrazione aveva previsto l'assegnazione di 5 punti al personale che avesse superato la sola prova selettiva ai precedenti concorsi svolti tra il 2008 ed il 2012, senza però considerare il fatto che ai promossi per merito straordinario questo vantaggio era stato negato penalizzandoli così dei 5 punti, non prendendo nemmeno in considerazione che **i promossi per merito straordinario, in tutti questi anni, senza alcun corso di formazione, avevano svolto nei servizi della Polizia di Stato sempre e solo le mansioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.**

Ancora una volta sono stati scavalcati, nell'occasione anche da questi colleghi vincitori del sopraddetto concorso, ai quali veniva assegnata loro la decorrenza giuridica a partire dal mese di gennaio 2005 e seguenti:

- **1° gennaio 2005** - concorso bandito nell'anno 2013;
- **1° gennaio 2006** - concorso bandito nell'anno 2013;
- **1° gennaio 2007** - concorso bandito nell'anno 2013;
- e seguenti ...

E'irrazionale che i vincitori dei suddetti concorsi, grazie alla retrodatata decorrenza giuridica, cosa ben diversa da quella amministrativa, **quindi dal loro reale espletamento della funzione di Ufficiale di P.G.,** si siano ritrovati ad avere una maggiore anzianità di servizio nel ruolo, avendo così una maggiore opportunità di progressione di carriera in virtù dell'attuale riordino nella gestione del punteggio della fase concorsuale per l'accesso al ruolo di Vice Ispettore.

<i>Annualità concorso</i>	<i>V. Sovr.</i>	<i>Sov.</i>	<i>Sov. C.</i>	<i>Sov. C. post riordino</i>
2005	01/01/200 1	01/01/200 8	01/01/201 5	01/01/2015 Coord.
2008	01/01/200 2	01/01/200 9	01/01/201 6	01/01/2016+
2009	01/01/200 3	01/01/201 0	01/01/201 7	01/01/2017+
2012	01/01/200 4	01/01/201 1	01/01/201 8	01/01/2017
2013	01/01/200 5	01/01/201 2	01/01/201 9	01/01/2017
2013	01/01/200 6	01/01/201 3	01/01/202 0	01/01/2017

Come si evince dal prospetto allegato, i promossi per merito straordinario sono stati scavalcati e mortificati nella loro professionalità anche nei concorsi interni per Vice Ispettore perché sopravanzati nel ruolo dei Sovrintendenti.

In estrema sintesi, come si può agevolmente desumere, la differenza sostanziale sta nel punteggio attribuito all'anzianità nel ruolo dei Sovrintendenti - significativamente alla tabella di seguito riportata - che sottolinea chiaramente situazione dei promossi nell'anno 2006.

<i>Decorrenza</i>	Anzianità complessiva nel ruolo dei sovrintendenti - <i>Punteggio</i>	Anzianità nella qualifica di sovrintendente Capo - <i>Punteggio</i>
<i>Decorrenza giuridica anno 2006 - promozione per merito straordinario</i>	Anni 12 - <i>Punti 6</i>	Anni 2 - <i>Punti 2</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>
<i>Concorso bandito nell'anno 2008 - Decorrenza giuridica 1° gennaio 2002</i>	Anni 17 - <i>Punti 8,5</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>	Anni 3 - <i>Punti 2,5</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>
<i>Concorso bandito nell'anno 2009 - Decorrenza giuridica 1° gennaio 2003</i>	Anni 16 - <i>Punti 8</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>	Anni 2 - <i>Punti 2</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>
<i>Concorso bandito nell'anno 2012 - Decorrenza giuridica 1° gennaio 2004</i>	Anni 15 - <i>Punti 7,5</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>	Anni 2 - <i>Punti 2</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>
<i>Concorso bandito nell'anno 2013 - Decorrenza giuridica 1° gennaio 2005</i>	Anni 14 - <i>Punti 7</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>	Anni 2 - <i>Punti 2</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>
<i>Concorso bandito nell'anno 2013 - Decorrenza giuridica 1° gennaio 2006</i>	Anni 13 - <i>Punti 6,5</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>	Anni 2 - <i>Punti 2</i> Mesi 1 - <i>Punti 0,041</i>

Dopo anni di battaglie per aver riconosciuto quello che da sempre abbiamo considerato un'ingiustizia per alcuni di loro, già dal lontano 2009 avevamo denunciato all'Amministrazione questa ingiusta e mortificante disparità, oggi ancora una volta essi riprovano un sentimento umiliante, perché è dovuto intervenire per comporre questa disparità il "giudice delle leggi", anziché provvedere autonomamente come si ci sarebbe aspettato, considerando i promossi per merito straordinario figli della stessa famiglia.

Nel restare in attesa di cortese riscontro, e confidando nel benevolo accoglimento della presente, si porgono, distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Tommaso DELLI PAOLI

